

LA STRATEGIA PALAZZO CISTERNA VUOLE CONTENERE IL PESO DEI PRIVATI NELLE CONCESSIONARIE

Saitta punta sulla holding per rilanciare i trasporti

Obiettivo: realizzare opere fondamentali per snellire il traffico

ALESSANDRO MONDO

Una mossa, più obiettivi: rastrellare risorse da dirottare sulle costruzioni di nuove infrastrutture e recuperare un ruolo da protagonista nelle partite che si apriranno a breve, segnate da una serie di gare con la maiuscola: Tangenziale Est, corso Marche. E perché no, il sistema tangenziale torinese quando nel 2016 scadrà la concessione di Ativa.

In quest'ottica va letta la nascita della holding, a totale partecipazione pubblica, nel-

Entro la fine dell'anno la nascita del soggetto per la gestione delle opere pubbliche



Fra i prossimi cantieri il completamento dell'anello tangenziale torinese

la quale la Provincia di Torino farà confluire le sue partecipazioni in tema di infrastrutture e trasporti. Si parte con un capitale di 250 mila euro, al quale va aggiunto il valore delle quote che Palazzo Cisterna ha in serbo: Iren (già Iride), 0,52%; Smat, 2%; Ativa, 17,65%; Autostrada Albenga-Garessio-Ceva, 5%; Sagat, 5%; Sitaf, 8,69%.

Una dote di tutto rispetto, che l'ente guidato da Antonio Saitta - grazie al lavoro curato dall'assessore Ida Vana (Attività Produttive) - ha recuperato dalle altre partecipate mettendo fieno in cascina in vista delle gare e di future partnership con i soggetti privati. Queste ultime essenziali per varare entro la fine dell'anno una società pubblico-privata in grado di mettere sul piatto risorse adeguate. Nella stessa ottica rientra il progetto, che Saitta insegue da tempo, di cessione delle quote Sagat al Comune in cambio di quelle che Palazzo civico de-



«Vogliamo creare una società che non imponga costi fino a quando non produrrà reddito»

Antonio Saitta
presidente
della Provincia

tiene in Sitaf (concessionaria della A32, l'autostrada Torino-Bardonecchia).

A questo strumento Antonio Saitta, presidente della Provincia, si affida per puntare a nuovi traguardi: realizzare in tempi accelerati opere

6
partecipate

Iren (già Iride), 0,52%; Smat, 2%; Ativa, 17,65%; Autostrada Albenga-Garessio-Ceva, 5%; Sagat, 5%; Sitaf, 8,69%

5
milioni

È il gettito garantito ogni anno dal pacchetto delle partecipate nelle casse di Palazzo Cisterna

considerate fondamentali per fluidificare i flussi di traffico, certo. Ma anche riaffermare la presenza nel settore delle autostrade arginandone la scalata, intensificata nel piccolo negli ultimi decenni, di grandi gruppi privati come Gavio e Mattioda.

Si vedrà. In ogni caso, il senso è quello di una strada senza ritorno. L'ossatura della nuova «holding» - caratterizzata da un proprio statuto e dagli organi interni (consiglio di amministrazione composto da cinque membri collegio sindacale, comitato di controllo, revisori dei conti) - è già definita. Come spiega Saitta, affiancato da Vana, «stiamo lavorando per mettere in piedi una società che non imponga costi, almeno fino a quando non produrrà reddito».

Anche il cronoprogramma, illustrato dal presidente della Provincia ai partiti di maggioranza, è stato messo nero su bianco: martedì prossimo l'approvazione della delibera in giunta; il 15 luglio il passaggio in Consiglio. L'inizio del mese di agosto coinciderà con la nascita della holding, accompagnata dall'insediamento degli organi di gestione e controllo. Entro fine anno l'ultimo atto, con la costituzione del soggetto per la realizzazione e la gestione delle opere pubbliche.